

LUNGO LA STRADA CON GESU' EDUCAZIONE STRADALE PER IL CIELO

“Sulla strada, partendo dal deserto per arrivare al giardino”

Il Tempo di Quaresima-Pasqua che ci apprestiamo ad iniziare e a vivere, e che ci vede protagonisti di un cammino che siamo chiamati ad intraprendere in una fase di vero cambiamento e di conversione pastorale, ci invita a porre lo sguardo su Gesù e a crescere nella conoscenza del suo mistero, vivendo con Lui un rapporto di intima comunione e amicizia. L'attenzione di questo secondo anno del cammino sinodale ci fa entrare in uno vero cantiere come spazio e laboratorio dove ciascuno mettendosi in ascolto di sé stesso, dell'altro e di Dio rielabora percorsi, adatta strategie diverse e costruisce nuovi percorsi per vivere un cristianesimo più a misura d'uomo.

La strada allora può davvero diventare **metafora del cammino e paradigma di vita** per orientare i nostri passi in questo cammino penitenziale che ci aiuta a prepararci con Spirito rinnovato e autentico entusiasmo alla Pasqua di Gesù.

Il percorso che presentiamo ci porta sulla *strada...vero cantiere* dove ci sono tanti segnali stradali che occorre decodificare se vogliamo che l'obiettivo del nostro camminare ci porti alla meta desiderata.

La nostra vita è un cammino....la nostra vita è un cantiere dove il Signore ci chiama a stare nonostante le fatiche e le difficoltà di non capire molte volte *i segnali stradali* che vi troviamo.

Dalla casa dell'Avvento-Natale parte la strada della Quaresima-Pasqua, che va incontro a tutti, in una logica di fraterna condivisione. Non basta abitare con il Signore, stare con Lui: perché la gioia di questa comunione sia piena, è necessario dividerla, comunicarla al mondo intero, in altre parole testimoniarla.

La TESTIMONIANZA è la parola d'ordine nella vita del cristiano: seguire Gesù lungo la strada vuol dire essere testimoni di ciò che lui dice e fa, assistere, vedere, fare esperienza; ma essere testimoni vuol dire anche annunciare ciò che si è visto, toccato, vissuto.

La testimonianza è dunque *sequela e mandato* allo stesso tempo: due tempi che si alternano continuamente nella vita del cristiano tra *ascolto e annuncio*.

I vangeli delle domeniche ci aiuteranno ad approfondire questa duplice dimensione: ogni domenica sarà una sosta nel cammino per essere testimoni di un evento evangelico, lo scorrere della settimana ci darà modo di essere testimoni attivi nell'annunciare il messaggio ascoltato.

Ad accompagnarci in questo cammino, **i SEGNALI STRADALI**, in una sorta di educazione stradale sulla strada verso la Gerusalemme celeste, con Gesù che cammina davanti a noi!

L'itinerario quaresimale ci porterà nella prima domenica nello spazio del deserto dove nelle prove e nel combattimento contempleremo Gesù sempre fedele al Padre; nella seconda domenica sosteremo sul Tabor avvolti di Luce con Gesù nel mistero della sua trasfigurazione; e poi nelle ultime tre domeniche vedremo Gesù che incontra tre persone bisognose del suo aiuto; bisognose di Lui vera *Acqua che ristora*, vera *Luce che da Pace*, vera *Vita che dà salvezza*.

quaresima
pasqua
2023



PASQUA: TESTIMONI DELLA GIOIA SENZA FINE

Cartello stradale: **IN TUTTE LE DIREZIONI (Pasqua)**

RIFLESSIONE

Il mattino di Resurrezione è un'esplosione di gioia senza fine, in tutte le direzioni, fino ai confini della terra. Il cammino anche per i discepoli non si è fermato a quel sepolcro ma è andato oltre. Anche per noi ci sono strade che sembrano senza uscita ma che in realtà si aprono con pazienza a visioni nuove. La Pasqua di Gesù sia anche la nostra Pasqua: la gioia di tornare a cantare per le strade delle nostre città l'alleluia della gioia, della festa e della speranza.

Preghiera

BENEDETTO PER SEMPRE SEI GESU':
IL MATTINO DELLA TUA PASQUA ILLUMINA LA NUOVA STRADA,
LA STRADA DELLA VITA DEI FRATELLI.
GRAZIE TI DICIAMO PER LA GIOIA CHE RIEMPIE I NOSTRI CUORI:
RESPIRIAMO LA DOLCEZZA DI QUESTA PRIMAVERA SENZA FINE.
CANTIAMO CON TUTTA LA CHIESA
L'ALLELUIA DELLA FESTA SENZA FINE.
TU SEI RISORTO, SIGNORE,
TU CAMMINERAI CON NOI PER SEMPRE.





SETTIMANA SANTA: TESTIMONI DEL COMPIMENTO

Cartello stradale: **STRADA CHIUSA**

RIFLESSIONE

La morte in croce fa apparire una strada senza uscita la vita di Gesù: il suo SACRIFICIO è stato inutile? Tutto è finito o tutto è compiuto? La risposta è No! La croce ci lascia intravedere che la strada non è finita ma riserva ancora dei tratti nuovi che ci faranno scoprire la bellezza del cammino.

In questa settimana preparati alla gioia di Gesù che risorge e vuole tornare a camminare insieme con te.

Preghiera

TI BENEDICIAMO NOSTRO SIGNORE GESU':
SULLA CROCE CI HAI MOSTRATO
LA GRANDEZZA E L'AUTENTICITA' DEL TUO AMORE PER NOI.
TI PREGHIAMO PER TUTTI COLORO
CHE SONO PERSEGUITATI E UCCISI DALL'ODIO E DALLA VIOLENZA.

È dunque la connotazione battesimale e catecumenale ad arricchire la quaresima di quest'anno nel ciclo liturgico A, per farci approfondire la nostra identità filiale e comunionale in un rapporto di intima amicizia con Gesù.

Sia premura di chi organizzerà questa proposta richiamare non solo gli elementi caratteristici delle domeniche (deserto, monte, acqua, luce e vita); ma anche quelle sfumature catecumenali tipiche di questo cammino di vera conversione e rinascita interiore

A tal riguardo ve ne suggeriamo una:

- Nella prima domenica si richiami l'attenzione all'ultima parte della preghiera del Padre nostro " *e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male*".
- Nella seconda domenica si richiami una riflessione all'intera preghiera del Padre Nostro che esprime la figliolanza divina del Figlio Gesù.
- Nella terza domenica si richiami il valore e il simbolismo dell'acqua del Battesimo.
- Nella quarta domenica si valorizzi la professione di fede soprattutto nel passaggio: " *Luce da Luce*"
- Nella quinta domenica si valorizzi la professione di Fede nell'ultima parte dove si enuncia la vita eterna: " *Aspetto la resurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà*".

E allora che aspetti
sei pronto????????????????

Buon cammino su questa strada e stai attento ad osservare i segnali stradali che su di essa vi incontrerai.

Con il tuo catechista divertiti a trovare una forma bella per vivere questo cammino speciale. Potrai disegnare una strada di cartone e mettervi sopra questi segnali colorati. Ma tu saprai farlo meglio di me!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!





PRIMA SETTIMANA: TESTIMONI DELLA PROVA

Cartello stradale: **SEGNALE DI PERICOLO** (le Tentazioni)

RIFLESSIONE

Eccoci all'inizio della strada, con Gesù. Gesù solidale con l'uomo vuole ripercorrere la strada di Israele, sperimenta la fame, si lascia avvolgere dal silenzio stordente del deserto, si lascia invadere dalla luce accecante del sole che riflette i colori delle scarse rocce del deserto di Giuda. Gesù entra nel silenzio del deserto per decidere quale Messia essere. Il demonio arriva. La sua proposta è semplice, ragionevole, scontata. Vuoi fare il Messia? Magnifico! Non esagerare, però: riguardati, cura l'immagine, se non fai lo splendido nessuno ti noterà. Gesù replica: no, non farò così. E tu, che ragazzo vuoi essere? Davanti a te molte scelte, immensi consigli, suadenti tentazioni che ti raggiungono ininterrottamente: appari, cambia, imponi te stesso, urla, combatti... Ma tu, dentro, cosa vuoi davvero essere? Guarda l'orologio, allora, quaranta giorni da ora per accorgerti che c'è un "deserto" e che questo deserto lo puoi e lo devi attraversare. Lo ha fatto Gesù. Lo puoi fare anche tu. E attenzione: attraversare il deserto può essere un pericolo, ma non saper resistere alle TENTAZIONI ancora di più!

Preghiera

BENEDETTO SEI TU, GESU',
CHE NEL DESERTO TRACCI UNA STRADA CHE NOI POSSIAMO SEGUIRE
PER GIUNGERE ALLA FINE DI QUESTA QUARESIMA.
NOI TI RENDIAMO GRAZIE PER I PASSI CHE COMPI CON NOI:
TU NON CI LASCI MAI SOLI, SOPRATTUTTO NELLE DIFFICOLTA'.
LIBERACI DALLE TENTAZIONI CHE CI FANNO SBAGLIARE STRADA,
CHE CI ALLONTANANO DAL TUO AMORE
E DALLE PERSONE CHE CI VOGLIONO BENE.



QUINTA SETTIMANA: TESTIMONI DI VITA NUOVA

Cartello stradale: **SEGNALE DI USCITA** (Gesù e Lazzaro)

RIFLESSIONE

Siamo arrivati alla quinta domenica di Quaresima, ormai al termine di questo bel percorso che certamente ci ha avvicinato ancora di più a Gesù. L'abbiamo contemplato in diverse situazioni e già siamo proiettati verso la passione e risurrezione. Prima però la liturgia ci offre un altro incontro di Gesù e un suo miracolo che agisce sulla vita! A differenza degli incontri che la liturgia ci ha presentato le scorse domeniche, qui Gesù conosce bene il malato, Lazzaro e la sua famiglia, anzi è un loro amico. L'Evangelista Giovanni è tanto ricco di dettagli che non si fa molta fatica ad immaginare cosa sia accaduto in quella occasione. Lazzaro deve essere stato un uomo molto conosciuto e stimato, una persona buona con tanti amici, conoscenti. Tra questi ci sono anche Gesù e i suoi apostoli! Oggi dunque quale aspetto di Gesù ci portiamo nel cuore? Intanto l'affetto che ha per Lazzaro. Altro aspetto: non agisce secondo i nostri tempi, siamo sue creature, creati a Sua immagine, per questo preziosi e mai Lui si dimentica di uno solo di noi; quando sembra lontano o sembra non intervenire a nostro favore, in realtà è nel nostro cuore, e se preghiamo con fiducia sentiremo la sua vicinanza, la sua solidarietà. Proprio come in questo episodio: Gesù si commuove fino alle lacrime. Il Signore non vuole la morte, Lui dona la vita e la vita eterna. Infatti Lazzaro ritornato in vita, alla fine morirà, per vivere accanto all'amico Gesù per sempre. Questa è la promessa che Gesù fa a chiunque crede in Lui, di vivere per sempre con Lui.

Preghiera

BENEDETTO SEI TU SIGNORE GESU',
CHE NELL'INCONTRO CON L'AMICO LAZZARO
HAI DONATO A LUI LA VITA PIENA.
TU SEI LA RESURREZIONE E VITA,
TU HAI COMPASSIONE E SOFFRI CON CHI SOFFRI.
DONACI LA CERTEZZA CHE CON TE VICINO E ACCANTO SAREMO SEMPRE FELICI
E CHE LA MORTE È SOLO UN PASSAGGIO PER STARE SEMPRE CON TE.



QUARTA SETTIMANA: TESTIMONI DI LUCE

Cartello stradale: **TUNNEL AUTOSTRADALE (GESÙ E IL CIECO NATO)**

RIFLESSIONE

Questa domenica il Vangelo è veramente molto lungo, mi sembra che siamo già pieni di parole e immagino che non vogliate ascoltarne altre.

Però, la pagina dell'evangelista Giovanni che abbiamo ascoltato è veramente pieno di spunti, è ricchissima di idee e motivi di riflessione...così mi dispiacerebbe non condividere con voi almeno un flash di ciò che mi ha maggiormente colpito. Vediamo la domanda terribile che apre il Vangelo: "Passando vide un uomo, che era cieco fin dalla nascita. I suoi discepoli lo interrogarono, dicendo: Maestro, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?" Che domanda orribile! Ma ci rendiamo conto? I discepoli stanno dicendo che la malattia o la disabilità sono un castigo, mandato da Dio per qualche colpa commessa! Ma che Dio hanno in mente? Un Dio che maledice i bambini e fa sì che nascano sordi, ciechi o con altre sofferenza, mi sembra un Dio veramente spaventoso e crudele...Non ha nulla a che vedere con il Padre Buono di cui ci parla il Maestro e Signore. Ed infatti, Dio non "manda" le malattie, non le assegna all'uno e all'altro di noi: esse sono semplicemente la normale conseguenza del nostro essere creature. Quindi è bello rileggere la risposta che il Maestro e Signore dà a quegli sconsiderati dei discepoli, che non hanno ancora compreso com'è il cuore di Dio, che è luce e misericordia per tutti.

Preghiera

BENEDETTO SEI TU SIGNORE GESU',
CHE NELL'INCONTRO CON L'UOMO CIECO DALLA NASCITA
HAI DONATO A LUI LA LUCE DELLA FEDE
DACCI A NOI IL DONO DELLA VISTA, QUELLA DEL CUORE
FACCI CONTEMPLARE CIO' CHE E' BELLO, VIVACE E COLORATO
FACCI DISTINGUERE CIO' CHE UTILE E VERO CHE CI PUO' AIUTARE A NON AN-
DARE MAI FUORI STRADA.
E QUANDO NON VEDIAMO ANCORA AIUTACI A CREDERE SULLA FIDUCIA DEGLI
OCCHI TUOI.



SECONDA SETTIMANA: TESTIMONI DI BELLEZZA

Cartello stradale: **DIVIETO DI SOSTA E FERMATA (la Trasfigurazione)**

RIFLESSIONE

La strada affronta una piccola salita ed eccoci al monte Tabor. Siamo entrati nel deserto della quaresima per arrivare fino a lì, su quella piccola collina di Galilea, quel piccolo monte che ad ognuno di noi dice la bellezza di Dio. Abbiamo urgente bisogno di bellezza, della bellezza di Dio che è verità e bene e bontà. E' noioso credere – diciamo noi. Il Vangelo di oggi ci dice, al contrario, che credere può essere splendido. Varrebbe la pena di recuperare il senso dello stupore e della bellezza, l'ascolto dell'interiorità che ci porta in alto, sul monte, a fissare lo sguardo su Cristo. Attenzione però! È vietato fermarsi e sostare sul monte della Trasfigurazione: la BELLEZZA sperimentata diventi il carburante per andare avanti, per portare un briciolo di bellezza nella nostra quotidianità!

Preghiera

BENEDETTO SEI TU SIGNORE GESU',
CHE NELLA TRASFIGURAZIONE SUL MONTE
ILLUMINI LA STRADA DI TUTTI GLI UOMINI
DI OGNI TEMPO E DI OGNI NAZIONE.
TI RINGRAZIAMO PER LO STUPORE CHE OGNI GIORNO DONI AI NOSTRI OCCHI:
FA' CHE SAPPIAMO SEMPRE VEDERE TUTTA LA BELLEZZA CHE CI CIRCONDA.
TI CHIEDIAMO DI SOSTENERE IL CAMMINO DI CHI E' SOLO E SCONSOLATO,
DI CHI NON HA UNA META DA RAGGIUNGERE,
DI CHI SI E' PERSO NELLA NOTTE BUIA.





TERZA SETTIMANA: TESTIMONI DI SOCCORSO

Cartello stradale: **PIAZZOLA DI SOSTA E SOS (Gesù e la Samaritana)**

RIFLESSIONE

Ciò che colpisce leggendo i vangeli è la grande importanza che Gesù ha voluto dare all'acqua: è presente in moltissimi momenti della sua vita.

Facciamo qualche esempio: è stato battezzato nell'acqua; alle nozze di Cana compie il primo miracolo trasformando l'acqua in vino; cammina sulle acque; lava i piedi dei suoi discepoli. Senza l'acqua noi non potremmo vivere, lo sapete bene. Al tempo di Gesù, per procurarsi l'acqua, bisognava faticare un bel po' e questo ci viene ricordato anche dal vangelo di oggi dove si parla di un pozzo. Penso che tutti voi abbiate visto un pozzo. Il pozzo di cui si parla nel Vangelo era formato con delle pietre poste una sopra l'altra, era rotondo ed era dotato di una corda a cui si appendeva il recipiente che veniva calato dentro.

Questa operazione era abbastanza faticosa perché, una volta che il secchio era pieno, bisognava avere una grande forza per tirarlo su.

Gesù è in viaggio, ha fatto molta strada, a piedi. E' stanco, ha caldo perché è mezzogiorno e si ferma e si siede lì al pozzo. Arriva una donna e Gesù le parla. E così inizia il dialogo con questa donna. Gesù, pur non avendola mai vista, conosce tutto di lei, e le chiede qualcosa di cui lei stessa alla fine sarà testimone. Sarà un incontro che trasformerà la vita di questa donna.

Ecco quello che ci vuole dire il Signore: come l'acqua è indispensabile per la vita e la salute del corpo, così Gesù è indispensabile per la vita e la salute della nostra anima. L'acqua viva è Gesù stesso e per noi Gesù è la Sua Parola, è il suo Corpo e il suo Sangue.

Ci pensate che ogni volta che ascoltiamo il Vangelo è proprio Dio che ci parla? Allora per questa settimana (e non solo...) impegniamoci a bere di quest'acqua, cioè a stare più vicino a Gesù. Non occorre sederci su un pozzo come la Samaritana! Il nostro pozzo è dovunque ci troviamo: in ogni momento della giornata Lui è vicino a noi per donarci la sua acqua

viva, il suo amore e per invitarci, a nostra volta, a portarlo a tutti. Proprio come "altri Gesù".

Preghiera

BENEDETTO SEI TU SIGNORE GESU',
CHE NELL'INCONTRO CON LA DONNA AL POZZO
HAI DONATO A LEI L'ACQUA DEL TUO AMORE
E FERMANDOTI SULLA STRADA L'HAI ASCOLTATA CON AFFETTO
FA CHE ANCHE NOI SAPPIAMO DONARE UN PO' DI ACQUA AI NOSTRI AMICI,
L'ACQUA DELL'ATTENZIONE E DELLA DISPONIBILITA'
E COSI' RIPRENDERE CON GIOIA IL CAMMINO VERSO
LA PIENEZZA DELLA GIOIA.
ILLUMINI LA STRADA DI TUTTI GLI UOMINI
DI OGNI TEMPO E DI OGNI NAZIONE.

